

Eravamo a Panama per dire il nostro “ECCOMI”

Riportiamo di seguito anche la testimonianza di don Alessio Orazi, responsabile della Consulta Giovanile dell’Arcidiocesi di Ancona-Osimo, che ha vissuto con Mons. Angelo Spina e un gruppo di giovani della stessa diocesi la GMG di Panama. Lo ringraziamo per le sue parole e per l’amicizia che continua a mostrarci.

Per i quattordici giovani della diocesi di Ancona-Osimo, l’esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù a Panama si è rivelata un’importante occasione di incontro, oltre che con i giovani provenienti da ogni angolo della terra, anche con il Signore. Questo hanno sperimentato e questo posso testimoniare, dopo aver vissuto insieme a loro e insieme al nostro arcivescovo, Mons. Angelo Spina, due settimane intense e dense di appuntamenti: la prima nella diocesi di Chitrè e la seconda nella città di Panama, dove si sono svolti gli eventi clou alla presenza di Papa Francesco.

Riassumo per voi questo nostro grande pellegrinaggio in due parole: sorpresa e provocazione.

In una catechesi che ha tenuto per noi italiani ospitati nella parrocchia di Las Tablas, la prima settimana, il nostro arcivescovo ci ha detto di restare aperti alle sorprese che il Signore ci avrebbe regalato in quei giorni così speciali, sull’esempio di Maria che, sorpresa dalla visita e dall’annuncio dell’angelo Gabriele, ha visto completamente trasformata la sua vita, grazie al sì che ha pronunciato. Ho cercato anch’io di seguire il consiglio e questo è ciò che più mi ha sorpreso: l’accoglienza gratuita e disinteressata, possibile perché incarnata da parrocchie e famiglie che ci hanno aperto il loro cuore e le loro case; l’incontro possibile tra tanti giovani di culture e Paesi diversi; la ricerca di Dio, che agita e muove il cuore dei giovani. Accoglienza, incontro, fede... Là a Panama non erano oggetto di discussione, di dibattito, come tante volte accade nell’ordinario della società in cui viviamo, ma realtà, realtà vissuta.

Di provocazioni, poi, ne abbiamo raccolte molte, soprattutto dalle catechesi vissute insieme, accompagnati dai nostri vescovi e dalle parole del Papa.

Nuova è stata la modalità in cui sono state organizzate le catechesi: non si è trattato solo del discorso tenuto da un vescovo al gruppo di ragazzi che guidava. Il vescovo offriva soltanto, inizialmente, un breve commento ad un brano scelto dalla Sacra Scrittura, dopodiché i giovani sostavano qualche minuto in silenzio, con alcuni spunti di riflessione che li aiutassero a guardarsi dentro e a riflettere sulla loro vita. Riunendosi poi in piccoli sottogruppi, i ragazzi si aprivano ad un confronto reciproco sul tema della catechesi e, infine, rivolgevano le loro domande, osservazioni e critiche al vescovo, in un dialogo che si è rivelato aperto, schietto e sincero. I presenti hanno trovato così l’occasione di chiedere maggiore vicinanza da parte dei pastori

della Chiesa al mondo giovanile e un aiuto, un accompagnamento a scoprire il tesoro della Parola di Dio nelle loro comunità.

Delle provocazioni che sono venute, invece, dalle parole del Papa, che vi invito a rileggere e a meditare, quella che più mi ha colpito è stata quella rivolta a noi adulti, più che ai giovani. Papa Francesco ci ha infatti invitato a domandarci quale futuro stiamo dando alle nuove generazioni, privandoli, in tante parti del mondo, dei pilastri fondamentali per la crescita di una persona, quali l’istruzione, la famiglia, il lavoro, la comunità.

Pensavo di non fare più l’esperienza della GMG, dopo essere già stato a Colonia (2005) e a Cracovia (2016), perché, dicevo a me stesso, “ormai conosco il format... può bastare così”. Andando a Panama, ho capito che non si può racchiudere la GMG in un “format”. Se il Signore, attraverso la Chiesa, dà ancora l’occasione di cercarlo, di incontrarlo, di condividere le domande di senso di un giovane aperto alla scoperta della sua vocazione, vale la pena esserci... e camminare ancora insieme, anche così, per le strade del mondo! È per questo che guardiamo già a Lisbona 2022, per una nuova avventura.

